

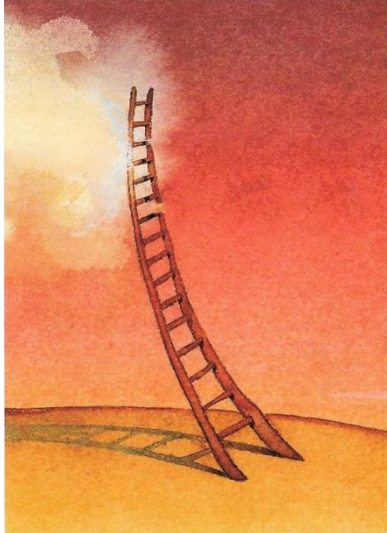
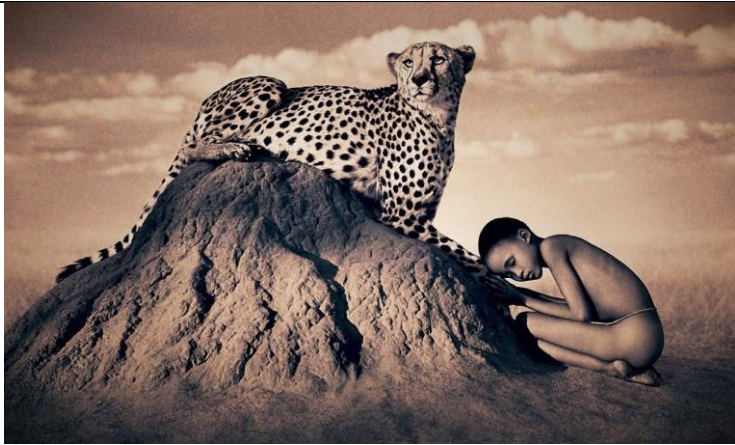


ATTIVITÀ PERSONALE E A PICCOLO GRUPPO Scegliete una immagine che ti consente di esprimere meglio la tua idea, interesse, aspirazione o esperienza di tutoring o di scambio professionale con un collega.

MOTIVAZIONE	
2	 <p>Ampia visuale, in attesa di qualcosa. Luminosità del prato con luci e ombre. Verde della collina. L'albero da solo ma al centro di tutto. Cosa ci sarà dietro la collina? I rami dell'albero aperti verso il mondo → disponibilità verso l'altro Colori → sensazioni Albero → solitudine ma anche cambiamento Ambiente → il percorso</p> <p>Parole colori, fiori gialli (luce, gioia) cielo nuvoloso ma azzurro come la speranza</p> <p>L'albero solitario rappresenta il docente neo-immerso in ruolo, ma non solo, anche noi insegnanti che a volte ci sentiamo soli. Però attorno a lui/noi c'è una grande ricchezza e varietà di elementi, un cammino a tratti pianeggiante, scorrevole, ma in prospettiva rappresenta anche le difficoltà (collina). Le sfumature del cielo rappresentano le incertezze, ma con l'idea che il percorso porta alla serenità (cielo azzurro)</p>
3	 <p>Restrizione, costrizione, infinito. Sguardo aperto senza confini, fantasia, consapevolezza Surreale, osserva, infinito, apertura, ragione, fantasia. Pensiero comune: il nostro sguardo deve rimanere aperto, senza barriere, nonostante la limitazione del ruolo. Vedere oltre ciò che appare senza un giudizio definitivo. La mia identità si nutre dello sguardo che ricevo.</p> <p>Le parole sono: limpido, chiaro, immensità Riflessione: l'occhio è lo specchio dell'anima e ti apre a mondi immensi, vasti, misteriosi. Occhio grande sereno, che si apre su un cielo azzurro.</p>
5	 <p>Slancio verso l'alto. Ombra/crescita/bilico Percorso che sale verso qualcosa di luminoso. Quindi di maggiore consapevolezza, ma che può costare anche un po' di fatica. Instabilità- andare verso l'ignoto, il bello di provare Pensiero comune: 1. La scala rappresenta il neo-docente che intraprende il percorso di formazione verso il punto di luce (consapevolezza). L'ombra è il tutor pronto a sostenere in momenti difficili (bilico/instabilità) 2. il tutor e il neo-assunto fanno assieme un percorso salendo la scala (dove potrebbero esserci anche difficoltà) che porta entrambi ad una maggiore consapevolezza del loro ruolo. Tanti gradini che permettono intanto di fermarsi, riflettere e ripartire.</p>
8	<p>Sembra un ghepardo, è in una situazione di protezione, e questo mi ha riportato alla situazione reale dove l'insegnante viene visto come un "predatore in cerca di vittime"... invece è un formidabile</p>



protettore.
Rappresenta un ghepardo e un fanciullo. La scena è naturale, armonica, protettiva, semplice. L'analogia che si presenta è didattica, educativa, pedagogica. Il ghepardo non si presenta come un predatore, ma la scena lo presenta in un atteggiamento protettivo, di cura, di attenzione e vigilanza nei confronti del compagno accanto: un bambino che richiede protezione e cura. La similitudine è semplice. Il

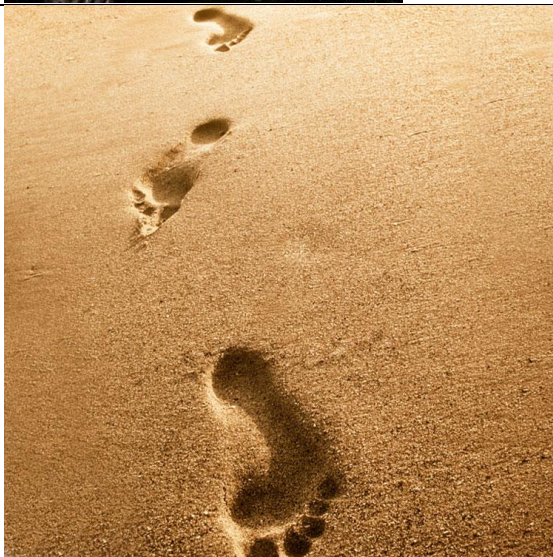
ghepardo è il tutor, che deve comprendere, assicurare, vigilare, orientare, sicuro di sé, consapevole delle sue risorse, coinvolto nella situazione. Il bambino rappresenta l'insegnante che deve essere accolto, ascoltato, protetto, difeso, lasciato libero nella sua crescita di apprendimento e di azione. La scena mette in evidenza: fiducia, rispetto, sicurezza, rapporto, relazione, tra il ghepardo accompagnatore e il fanciullo che deve conoscere le sue risorse e le sue competenze. Il cuore della situazione è essenziale: affidata ad un leopardo è una persona che chiede accoglienza, accompagnamento, rispetto di sé e fiducia che si sostengono reciprocamente.

9







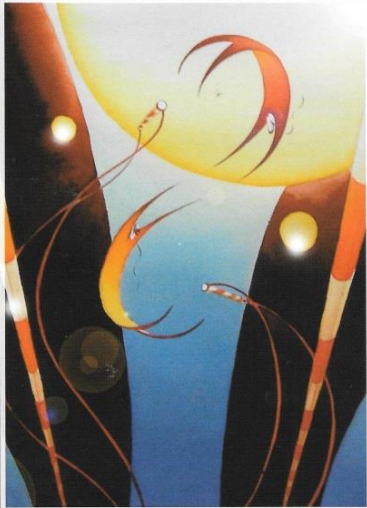


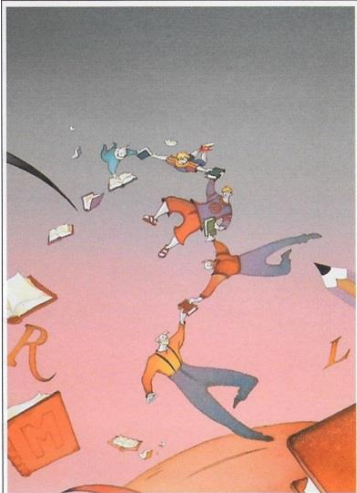
L'immagine rappresenta per noi salire verso l'alto facendo fatica e procedendo con gradualità; godere della bellezza di ciò che abbiamo intorno; procedere per tappe sostenendosi nella relazione e nello scambio reciproco (Angela, Graziella, Alessandra)


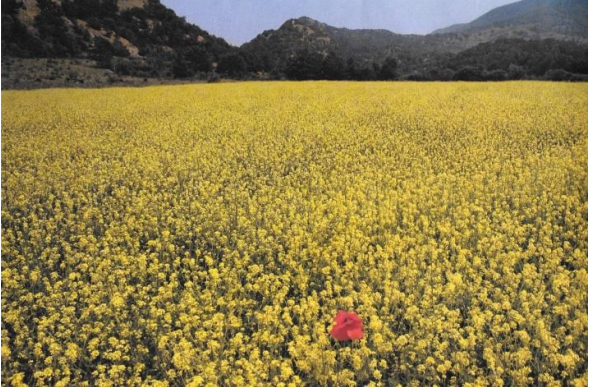
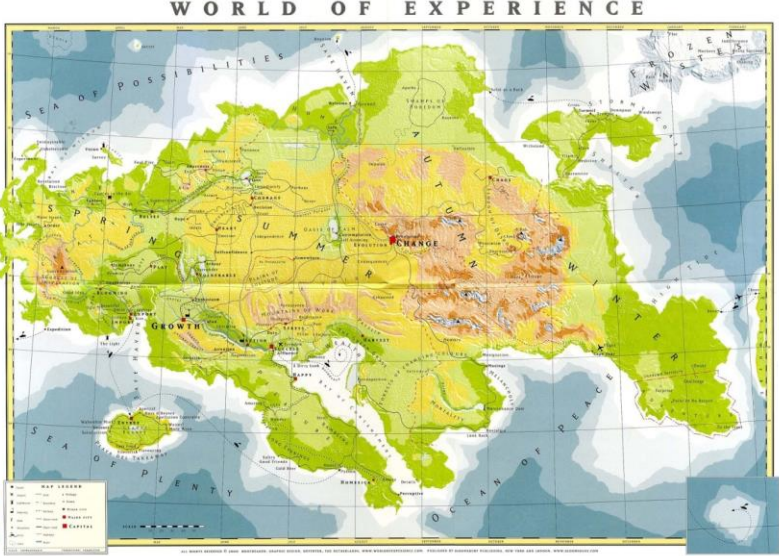
10



L'immagine ci ha suggerito un percorso da fare insieme: l'impronta potrebbe essere del tutor, che indica una via e che lascia il segno, ma solo temporaneo, in quanto è sulla sabbia. Con il tempo verrà cancellato, lasciando posto al percorso personale.

11	<p>L'albero della vita rappresenta: solidità, scambio, apertura, cambiamento, crescita (Paola Contiero, Raconi Cinzia, Cavalli Cinzia)</p>	
11	<p>Solidità, salute, energia, vita, armonia. Questa immagine ci dà l'idea della vita con le sue difficoltà e aspetti positivi (Nadia Carbone, Sonia Galli, Antonella De Camillis)</p>	
12		<p>L'immagine può essere letta in due modi diversi;</p> <p>1- Ci sono molteplici strade per arrivare ad un obiettivo comune. Ognuno agisce in base al proprio vissuto personale, mette in campo le proprie esperienze per crescere e collaborare insieme</p> <p>2- Il tutor e il tirocinante sono al centro del labirinto di cui devono trovare l'uscita insieme, aiutandosi attraverso lo scambio di esperienze. La campana rappresenta la protezione reciproca.</p>
14		<p>È un sentiero piastrellato di libri aperti. Libri non scolastici, enciclopedie. Percorso da intraprendere per approfondire la conoscenza, da divulgare agli altri. Mi ha fatto pensare al percorso (sentiero) della conoscenza. Il percorso da interpretare per conoscere e conoscersi.</p>
15	<p>Sorpresa, stupore, interesse, apertura. Dal confronto tra il terzetto è emerso una associazione tra l'immagine e il ruolo che siamo chiamati a svolgere in qualità di tutor. Le sensazioni che il dipinto ci suggerisce sono dettate dall'esigenza di uscire dai nostri limiti e accogliere l'altro con lo stupore e la meraviglia di un bambino.</p>	
		

18		<p>L'immagine comunica un senso di fiducia, sintonia profonda data dai trapezisti rispetto ad una sfera sottostante che rappresenta il sapere e la comunità educante. Dall'incontro delle due figure si comunica la possibilità di contare sulle proprie risorse, ma anche su quelle dell'altro. Il circo inoltre è un ambiente dinamico, divertente, gioioso, nel quale si apprende facendo. Il colore blu rappresenta la serenità che è il presupposto per lavorare proficuamente. Le pareti nere indicano la strada, ma inevitabilmente rappresentano le fatiche. Nel rischio che è sotteso all'impegno educativo e alla relazione. Il bello è rilanciarsi l'un l'altro per salire sempre più in alto.</p>
19	<p>La solidità dell'esperienza e della formazione culturale e umana offre gli strumenti per guardare lontano, per scoprire mondi nuovi, per aprire l'orizzonte all'imprevisto e al continuo divenire (Milva e Giulia)</p>	
20		<p>Esplorare nuove metodologie Districarsi e orientarsi per raggiungere nuove mete Imparare a utilizzare gli strumenti più adatti per la soddisfazione di un bisogno (G. Lopalco – Turci Diego)</p>
21	<p>Essere tutor per noi significa avventurarsi con libertà in un mondo libero dagli schemi precostituiti, per esplorare nuove possibilità e di essere insegnanti in un confronto fecondo e reciproco, tenendosi per mano. Dalla Villa Sandra, Carichini Sandra.</p>	

22		<p>Per ogni essere occorre una chiave (Mino Errico) Trovare “la chiave” la maniera, la via d’accesso giusta per entrare in relazione. Mi piace che il soggetto si levi il cappello in segno di rispetto, e può significare che il tutor si presenta, si fa conoscere per conoscere l’altro. (Patrizia Leo)</p>
29	<p>Nonostante facciamo parte di un contesto nel quale ci riconosciamo, cerchiamo di mantenere uno sguardo critico (Papavero rosso) verso cose che non condividiamo. Allo stesso tempo il prato è un incontro, sono occasioni e sguardi. In un percorso condiviso, in un contesto già formato può nascere sempre qualcosa di nuovo (papavero). (Cristina Fabbri, Elisa Castiglioni, Fernanda Casablanca)</p>	
31		<p>Sono stata colpita dalla carta, che in realtà si è rivelata una sintesi del cambiamento che si attua quando ci si confronta. Mi ha colpito che la parola “cambiamento” sia posizionata in prossimità delle montagne, quasi a rappresentare la grande fatica che si deve fare per cambiare-scalare la montagna.</p>
<p>L’immagine scelta è la cartina geografica, dove è rappresentato un grande continente diviso in stagioni climatiche e dove gli stati-nazioni sono stati d’animo. Le pianure senza ostacoli e paludi stagnanti, oasi di quiete, mentre il cambiamento faticoso è rappresentato da montagne, indicando la fatica del mettere in atto il cambiamento.</p>		
<p>Mi piace orientarmi, uscire dai sentieri battuti, esplorare, ... ritrovare i sentieri. Mi si presenta tutto ciò che capita, può capitare nella vita</p>		
<p>L’immagine scelta è la cartina geografica, che rappresenta il mondo interiore; al cui interno si dipanano tutte le sensazioni, emozioni, “luoghi” di crescita e di eventuale difficoltà che si possono incontrare in un confronto o esperienza di tutoring. Parole positive: crescita/cambiamento, oceano di pace, mare dell’abbondanza, evoluzione. Ma ci sono termini che denotano la fatica: indifferenza/disagio/caos/montagne di lavoro... stress/arrampicata.</p>		